

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Regolamento concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi

IL PRESIDENTE

- Vista la legge 21.12.1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicale pareggiati";
- Visto il DPR n. 132 del 28.02.2003 "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21.12.1999, n. 508", che all'art. 14, comma 4, prevede che i regolamenti interni siano adottati con decreto del presidente;
- Visto l'art. 32 dello statuto del Conservatorio che dispone che "i regolamenti interni necessari all'organizzazione ed al funzionamento del Conservatorio siano deliberati dagli organi competenti e adottati con decreto del Presidente, sentito il Consiglio accademico ove prescritto";
- Visto il CCNL 16 febbraio 2005 relativo al personale del comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale per il quadriennio normativo 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003 come integrato e modificato dal CCNL 4 agosto 2010 relativo al quadriennio giuridico 2006/09;
- Visto il CCNI 12 luglio 2011 concernente l'utilizzo del fondo d'istituto relativo al personale del comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale, e in particolare l'art. 5, comma 2;
- Acquisite le indicazioni fornite dal Consiglio accademico con delibera n. 80/3, del 21 novembre 2011;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 52/2011, del 15/12/2011;

DECRETA

1 - Di emanare il regolamento concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di

Amministrazione

amministrazione@consvi.org

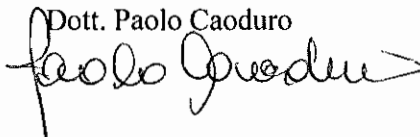
didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi nel testo allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante.

Il regolamento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Vicenza, 16 febbraio 2012

Il Presidente

Dott. Paolo Caoduro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caoduro', with a stylized flourish at the end.

REGOLAMENTO

concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione,

- Visto** il CCNL 16 febbraio 2005 relativo al personale del comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale per il quadriennio normativo 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003 come integrato e modificato dal CCNL 4 agosto 2010 relativo al quadriennio giuridico 2006/09;
- Visto** il CCNI 12 luglio 2011 concernente l'utilizzo del fondo d'istituto relativo al personale del comparto delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale, e in particolare l'art. 5, comma 2;
- Acquisite** le indicazioni fornite dal Consiglio accademico con delibera n. 80/3, del 21 novembre 2011;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 52/2011, del 15/12/2011;

emana il seguente Regolamento:

Art. 1

(Costituzione del fondo per il pagamento delle attività didattiche aggiuntive)

1. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, stanziava la somma necessaria ad assicurare la remunerazione delle attività didattiche aggiuntive, rese dai Professori, presumibilmente necessarie all'attuazione dell'offerta formativa del Conservatorio.
2. Le attività didattiche aggiuntive per le quali è necessario predisporre lo stanziamento di bilancio sono delineate nella relazione annuale di cui all'articolo 5, comma 3, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio.

Art. 2

(Tipologia delle attività didattiche aggiuntive)

1. Ai Professori del Conservatorio possono essere attribuite attività didattiche aggiuntive sotto forma di:
 - a) ore aggiuntive di insegnamento relative alla disciplina di titolarità del Professore eccedenti l'orario d'obbligo;
 - b) corsi o moduli orari d'insegnamento aggiuntivi relativi a una disciplina diversa da quella di titolarità del Professore eccedenti l'orario d'obbligo.
2. Al fini della distinzione di cui alle lettere a) e b) del comma 1, si intende per disciplina di titolarità la disciplina prevalente della quale il Professore è titolare per legge o per incarico del Consiglio Accademico. Nella disciplina di titolarità si intendono ricomprese le varie declinazioni che questa riveste nelle griglie curriculari dei corsi accademici di I e di II livello e nei corsi preaccademici.
3. Costituiscono attività didattiche aggiuntive esclusivamente le attività di docenza frontale.

Art. 3

(Computo del peso orario degli insegnamenti)

1. Ogni insegnamento accademico o preaccademico ha il peso orario annuale stabilito:
 - a) dall'ordinamento del Corso di studio di pertinenza, per i corsi collettivi;
 - b) dalle ore previste dall'ordinamento del Corso di studio di pertinenza moltiplicate per il numero degli studenti o dei piccoli gruppi, per i corsi a lezione individuale o a piccoli gruppi.
2. Gli insegnamenti dei corsi ex-ordinamentali, per delibera del Consiglio Accademico, hanno i pesi annuali indicati nella tabella A allegata al presente regolamento; la summenzionata tabella può essere modificata dal Consiglio Accademico all'inizio di ogni anno qualora ne ravvisi la necessità.
3. Alle classi degli insegnamenti collettivi, sia accademici sia ex-ordinamentali, non può essere iscritto un numero di studenti superiore a quello determinato dal Regolamento del Corso di studio relativo; in caso di studenti eccedenti il numero previsto, l'insegnamento è duplicato.

Art. 4

(Assegnazione degli insegnamenti di titolarità)

1. Nel mese antecedente l'inizio dell'anno accademico il Direttore, sulla base delle titolarità stabilite per legge o sulla base degli affidi deliberati dal Consiglio Accademico, assegna ai Professori l'insegnamento o gli insegnamenti di loro pertinenza.
2. L'impegno di lavoro dedicato alla didattica frontale di ogni Professore è definito dal Contratto collettivo nazionale di lavoro di comparto e può essere superato, fino alla concorrenza del debito orario complessivo, sia per consentire agli studenti la conclusione degli studi secondo l'ordinamento previgente sia per dare attuazione alla programmazione deliberata dal Consiglio Accademico sia, infine, per libera scelta del Professore.
3. Nella quantificazione dell'impegno orario richiesto da ogni insegnamento il Direttore, per contemperare l'economicità della gestione con la necessità di un'efficace azione didattica e in accordo con il Professore, può discostarsi dal computo effettuato secondo quanto disposto dall'articolo 3 fino ad un massimo del 10%.
4. Qualora al Professore, in esito alla procedura precedentemente descritta, debbano essere attribuite ore aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo, il Direttore verifica preliminarmente la possibilità di distribuire le eventuali eccedenze ad altri Professori titolari della disciplina con disponibilità d'orario; in assenza di disponibilità il Direttore attribuisce le ore aggiuntive al Professore o le distribuisce equamente tra i Professori titolari della disciplina ovvero applica le procedure di cui all'articolo 5.
5. Le ore di didattica aggiuntiva attribuite per la disciplina di titolarità sono remunerate secondo quanto disposto dall'articolo 7.

Art. 5

(Assegnazione di insegnamenti o moduli orari aggiuntivi)

1. Per l'assegnazione ai Professori di insegnamenti o moduli orari ulteriori e diversi rispetto alla disciplina di titolarità prevalente il Direttore bandisce una procedura selettiva interna con modalità stabilite dal Consiglio Accademico.

2. Esperite le procedure concorsuali, il Direttore assegna ai Professori ritenuti idonei gli incarichi aggiuntivi fino alla concorrenza dell'impegno di lavoro complessivo quindi procede all'attribuzione di ulteriori insegnamenti o moduli orari eccedenti l'impegno di lavoro assicurando un'equa distribuzione dei carichi tra i Professori.
3. Il superamento dell'impegno di lavoro dedicato alla didattica frontale è disposto previo accordo con il Professore; in mancanza di accordo non si procede all'affidamento fermo restando per il Professore l'obbligo di assolvimento del debito orario complessivo.
4. Gli insegnamenti o i moduli orari ulteriori e diversi rispetto alla disciplina di titolarità prevalente attribuiti ai Professori ed eccedenti l'impegno di lavoro complessivo sono remunerati secondo quanto disposto dall'articolo 7.
5. Per gli insegnamenti o i moduli orari che risultassero non affidati si procede all'indizione di una procedura selettiva pubblica per il conferimento di docenze a contratto.

Art. 6

(Forma dell'incarico)

1. Le ore di didattica aggiuntiva, i corsi e moduli orari aggiuntivi da attribuire ai Professori sono indicati dal Direttore al Consiglio di Amministrazione che li affida con propria delibera.
2. L'assegnazione degli insegnamenti di titolarità, degli insegnamenti e dei moduli orari aggiuntivi sono conferiti per mezzo di un incarico scritto.

Art. 7

(Compensi)

1. Le ore di didattica aggiuntiva di cui all'articolo 4, comma 5, sono retribuite in misura oraria pari a € 50,00.
2. Gli insegnamenti o i moduli orari aggiuntivi e diversi rispetto alla disciplina di titolarità prevalente, attribuiti ai Professori ai sensi dell'articolo 5, che eccedano l'impegno di lavoro complessivo sono retribuiti su base forfetaria secondo il seguente prospetto:

a) insegnamenti o moduli fino a 14 ore	nessun compenso;
b) insegnamenti o moduli da 15 a 24 ore	€ 1.000,00;
c) insegnamenti o moduli da 25 a 32 ore	€ 1.500,00;
d) insegnamenti o moduli da 33 a 36 ore	€ 1.800,00;
e) insegnamenti o moduli oltre le 37 ore	€ 2.000,00.
3. Nel caso che un insegnamento o un modulo orario aggiuntivo assegnato sia parzialmente contenuto nell'impegno di lavoro del Professore, la retribuzione è corrisposta in misura proporzionale.
4. In caso di assegnazione di ore di didattica aggiuntiva e di più moduli d'insegnamento la remunerazione complessiva non può comunque essere superiore a € 4.000,00.
5. Tutti i compensi si intendono al lordo degli oneri sociali e riflessi a carico del dipendente.

Art. 8

(Verifica del lavoro svolto e liquidazione del compenso)

1. Terminata l'erogazione delle lezioni relative a ciascun insegnamento o attività attribuitagli con l'incarico di cui all'articolo 4, il Professore consegna il relativo registro all'ufficio preposto.

2. I registri devono essere tenuti, per ogni tipologia di corso, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Accademico, fermo restando il rispetto della normativa e del contratto collettivo nazionale di comparto.
3. Il Direttore procede, entro il 30 novembre di ogni anno, alla verifica dei registri e delle ore di lezione effettivamente svolte dai Professori.
4. In caso di non corrispondenza tra le ore effettivamente erogate e il carico orario assegnato con l'incarico di cui all'articolo 6, le ore di didattica aggiuntiva e gli insegnamenti o moduli orari ulteriori attribuiti andranno a compensare l'impegno di lavoro fino alla concorrenza del debito orario complessivo.
5. Effettuata l'eventuale compensazione le ore di didattica aggiuntiva e gli insegnamenti o moduli che eccedessero, anche parzialmente, l'orario d'obbligo saranno retribuiti come indicato dall'articolo 7, commi da 1 a 3.
6. Non possono essere retribuiti nessuna ora di didattica aggiuntiva e nessun insegnamento o modulo ulteriore che non siano stati oggetto di formale incarico.
7. La liquidazione avviene tempestivamente dopo la verifica di cui al comma 3.

Vicenza, 15 dicembre 2011

Il Presidente

Dott. Paolo Caoduro

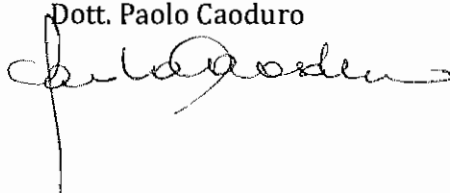
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caoduro', written over a horizontal line.

Tabella A: Peso orario convenzionale degli insegnamenti previsti nei corsi ex-ordinamentali

	Periodo inferiore	Anno del compimento	Periodo medio	Anno del compimento	Periodo superiore	Anno del diploma/licenza
		Ore di lezione per ciascuno studente				
Strumenti decennali	25	30	27	32	30	35
Letture della partitura	20	25	20	25	20	25
Strumento non decennale, Canto	25	30			30	35
Anni di corso						
Ore per ciascun corso						
Pianoforte complementare	16	20				
Organo complementare e C.G.		30				
Teoria e solfeggio	54	81				
Storia della musica	81	81				
Cultura musicale generale bienn.	54	70				
Cultura musicale generale annuale		70				
Estetica		81				
Letteratura poetica e drammatica		81				
I anno						
	Ore collettive	Ore individuali	Ore collettive	Ore individuali		
Arte scenica	54	27	54	54		
II anno						
Orario di servizio completo (250 - 324) comprensivo degli insegnamenti previsti nei corsi accademici e di eventuale produzione artistica						
Esercitazioni corali, Esercitazioni orchestrali, Musica da camera, Musica d'insieme frati, Quartetto						